

***Sette e nuovi movimenti religiosi*, Edizioni Paoline, Milano  
2007, pp. 344.\***

Il volume, a cura di Eugenio Fizzotti, docente di psicologia della religione presso la Pontificia Università Salesiana, è il primo della collana «Ecumenismo e dialogo» delle Edizioni Paoline. Questa collana, nata in collaborazione con la Commissione Interregionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso del Piemonte e della Valle d'Aosta, intende favorire tanto la conoscenza delle problematiche relative al rapporto reciproco tra le confessioni cristiane, quanto la consapevolezza delle questioni riguardanti la relazione tra il cristianesimo e le altre religioni, con particolare riferimento al contesto religioso, culturale, politico e sociale europeo. Caratteristico della collana è quindi l'approccio interdisciplinare. Questo volume in particolare, dopo una *Presentazione* firmata dal curatore, raccoglie dodici contributi in cui il fenomeno delle sette e dei nuovi movimenti religiosi viene analizzato secondo molteplici angolazioni, cioè quella psicologica, psichiatrica, sociologica e storico-religiosa. Il primo contributo (E. Pace), propone una possibile modalità di classificazione dei nuovi movimenti religiosi, distinguendo tra quelli che tendono alla fuga dal mondo (movimenti radicali; movimenti di tipo mistico) e quelli che tendono invece a un impegno attivo nel mondo (movimenti ascetici e intramondani; movimenti di tipo sincretistico), per offrire contestualmente alcuni casi esemplari. La riflessione sulle possibili ragioni del fascino che le religioni del subcontinente indiano esercitano sull'Occidente contemporaneo è affidata a due contributi di F. Squarcini, che affronta la questione sia dal punto di vista

---

\* Recensione pubblicata in "Studi Cattolici", 586 (Dic. 2009). "Studi Cattolici" è una rivista delle Edizioni Ares (Milano).

sociologico, sia storico-religioso. La presentazione globale di alcune teorie elaborate nel sec. XX dagli psicologi per giustificare la tendenza dell'uomo a interessarsi di religione viene offerta dal curatore del volume (E. Fizzotti). Troviamo poi un saggio dello psichiatra M. Di Fiorino, che analizza alcuni dei fattori e delle tecniche che possono entrare in gioco nella formazione delle sette e nella loro attività di proselitismo (manipolazione mentale, isolamento forzato e il cosiddetto «lavaggio del cervello»). Si apre poi una serie di contributi (firmati rispettivamente da M. Introvigne, A. N. Terrin, G. Zanini, A. Olivieri Pennesi) dedicati soprattutto al fenomeno del New Age. Quest'ultimo è analizzato dapprima nelle sue caratteristiche fondamentali (dal punto di vista psicologico, storico, sociologico e dottrinale) e nella sua attuale evoluzione (movimenti post-New Age e Next Age) da M. Introvigne. In seguito gli altri autori ne evidenziano le premesse filosofiche e psicologiche (A. N. Terrin) e la sua concezione del «sé» e della salvezza (G. Zanini); infine si parla dell'atteggiamento della Chiesa Cattolica di fronte alle sfide di ordine dogmatico e pastorale lanciate dal New Age in particolare e dai nuovi movimenti religiosi più in generale (A. Olivieri Pennesi). Il saggio successivo si interroga sull'etica proposta dai nuovi movimenti religiosi nella nostra epoca, caratterizzata da una perdita di fiducia nella storia e nel progresso, nonché nelle possibilità della ragione umana: ecco allora la ricerca di senso nel messaggio offerto dalle religioni orientali, o dal neopoliteismo, o dal sincretismo del New Age (A. Jacopozzi). Il penultimo contributo offre una panoramica di alcuni movimenti religiosi contemporanei, noti e meno noti (tra cui Ánanda Marga, Testimoni di Geova, Scientology), soffermandosi in particolare, per ognuno di questi, sul rispettivo progetto educativo e ponendo poi il tutto a confronto con la proposta educativa cristiana (G. Nadali). L'ultimo saggio tratteggia le caratteristiche del *counseling*

psicologico, una nuova professione d'aiuto. Il *counselor* (in inglese, «consigliere», «consulente»), attraverso l'ascolto dell'individuo in difficoltà e la disponibilità a mettersi, per così dire, nei suoi panni senza pretendere di giudicarlo, si propone di aiutarlo a conoscersi meglio, a capire che cosa è più importante per lui, a porre in luce le sue potenzialità ancora inesprese per realizzare sé stesso dal punto di vista psicologico e spirituale, nonché per contribuire al bene comune (M. Danon).

Il volume è interessante per quanti desiderino accostarsi con maggiore consapevolezza al variegato mondo delle sette e dei nuovi movimenti religiosi. Gli autori, infatti, cercano di evidenziare sia i punti di forza che i punti di debolezza di tali movimenti. Ne emerge quindi un quadro complesso, che, senza demonizzare a priori le sette e i nuovi movimenti religiosi, si sforza di porre in luce quanto delle loro caratteristiche può essere considerato compatibile col cristianesimo e quanto, invece, risulta incompatibile o quantomeno problematico. Interessante è poi la serie di riflessioni sulle possibili ragioni del successo dei nuovi movimenti religiosi (ritorno di un vero interesse per il sacro?; semplice curiosità per il «diverso» e l'«esotico»?; tendenza a porre tutte le religioni sullo stesso piano dal punto di vista dottrinale?).

Il volume raccoglie contributi di studiosi di formazione non omogenea, che inoltre adottano stili di esposizione differenti. Per questo, accanto a pagine accessibili a un pubblico medio, se ne trovano altre decisamente più complesse, che talvolta presuppongono il possesso, da parte del lettore, di nozioni filosofiche o psicologiche specifiche, di livello universitario.

*Giulio Piacentini*